

L'esecutivo nazionale, per bocca del sottosegretario De Vincenti, ha dato 48 ore di tempo per varare una soluzione che chiuda la fase dell'emergenza

Rifiuti, ultimatum di Roma alla Sicilia

In caso di risposta negativa arriverà un commissario che scioglierà il nodo dei termovalorizzatori

Michele Cimino
PALERMO

colto il drammatico appello dell'assessore all'Energia Vania Contrafatto, è stato più che chiaro. A suo giudizio, infatti, non è più tempo di tergiversare. «Senza il commissariamento – la e Lentini ed entro il 15 maggio non dovrebbero essere più in grado di ricevere un solo grammo di rifiuti. Per le altre, la situazione è migliore, ma Palazzo Chigi preme perché si modifichi già messo a punto dall'assessore Vania Contrafatto, dovrebbe chiamarsi "Ente di governo e controllo per il servizio rifiuti", più comunemente, Eser.

Il nuovo ente sarebbe dotato dei rifiuti presenterebbe dei vantaggi, a partire dalle procedure uniche e dai prezzi standard.

L'ordinanza di Crocetta per la gestione del settore con i si-De Vincenti che dovrebbe tradursi, visto il tempo a disposizione, in un commissariamento che porterebbe all'attuazione del progetto romano: un ente unico regionale di gestione e

Emergenza rifiuti, ultimatum di Palazzo Chigi a Crocetta. Ha 48 ore di tempo per risolvere il problema o arriva il commissario. Il sottosegretario alla Presidenza Claudio De Vincenti, che ha rac-

hanno, infatti, avvertito dall'assessorato regionale competente – entro una ventina di giorni il sistema salta».

Le discariche già in fase di esaurimento sono quelle di Gela normativa attualmente in vigore, anche se di fatto non ancora attuata, ed invece di affidare il servizio ai singoli comuni, si istituisca un unico ente regionale che, stando al disegno di leggi di poteri speciali e dovrebbe sovrintendere, coordinare e amministrare l'intero settore, anche l'impiantistica, ovvero gli inceneritori. Per i sostenitori del progetto, la gestione regionale stemi attualmente in vigore scade il 31 maggio, ma già a metà mese, con la chiusura delle prime discariche, la situazione diverrebbe incandescente. Da qui l'intervento del sottosegretario due dei 10 inceneritori che il governo Renzi prevede di far installare sull'intero territorio nazionale. E l'emergenza rifiuti potrebbe far accelerare i tempi e far accettare le scelte romane

anche ai più restii, magari adottando procedure speciali. Nei prossimi giorni si vedrà.

Ma anche i sindacati hanno fatto sentire la loro voce. «Nella totale mancanza di una gestione dei rifiuti e della tenuta economica del sistema tentando di proporre istanze di fallimento delle società d'Ambito e consortili, scaricando in questo modo sulla fiscalità generale i di questa vicenda», hanno affermato Fp Cgil, Fit Cisl Ambiente e Uiltrasporti per voce dei segretari Claudio Di Marco, Dionisio Giordano e Pietro Caleca dopo l'allarme lanciato dall'Anci sul tentato di porre al centro del dibattito pubblico sui rischi di tenuta economica del sistema dei rifiuti evidenziandone la rilevanza rispetto all'intera economia dell'Isola».

spettare continui commissariamenti come quello di carattere nazionale, provi ad intervenire sui propri associati per evitare le continue distorsioni». ◀

nance regionale, la dissennata gestione degli Ato rifiuti, in fase di liquidazione da oltre cinque anni, ha avuto come protagonisti anche i Comuni che si sono disinteressati della virtuosa gestione di questa disastrosa situazione. Una scelta pilotata che necessita di un immediato intervento della magistratura penale e contabile, al fine di fare emergere le vere responsabilità la crisi dei Comuni legati a gestione di acqua e rifiuti. «In questa direzione le preoccupazioni espresse dall'Anci Sicilia –aggiungono i tre sindacalisti– certificano ciò che da anni abbiamo

Da qui la richiesta rivolta dai tre sindacati all'Anci: «In questo contesto di totale assenza di governance regionale, che si è dimostrata solo in grado di pro-

Le discariche già in fase di esaurimento sono quelle di Gela e Lentini, mentre le altre sono al limite



Spariranno queste oscenità? La nomina del commissario governativo potrebbe portare a un'accelerazione per la realizzazione dei termovalorizzatori



L'interlocutrice. L'assessore all'Energia Vania Contrafatto

02

